

Abstract

Le lezioni di poetica (in ted. *Poetikvorlesungen*) si affermano nel panorama letterario di lingua tedesca dalla seconda metà del XX secolo. Si tratta di cicli di lezioni tenuti presso università e centri di cultura – spesso destinati alle stampe – che offrono agli scrittori la possibilità di presentare e commentare la propria vita, le scelte artistico-letterarie e la propria poetica a un pubblico composto per lo più da addetti ai lavori e da studenti. Esse rappresentano, inoltre, una base interessante per riflessioni sulla lingua tedesca.

Il presente lavoro di ricerca propone un'analisi esemplare di alcune *Poetikvorlesungen* di scrittori di lingua tedesca con una storia di migrazione insigniti dell'Adelbert-Chamisso-Preis. Tali lezioni di poetica vengono studiate come possibili forme liminari tra autobiografia linguistica plurilingue e interculturale della migrazione e raccolta di osservazioni sulla lingua, nello specifico sulla lingua tedesca. In esse emergono informazioni importanti sugli scrittori analizzati, riguardanti gli spostamenti geografici, il contesto storico e socio-culturale in cui essi vivono, le proprie esperienze interculturali e la propria formazione linguistica. Una particolare attenzione viene data anche alle riflessioni sulla lingua, ovvero sulla lingua materna e sul tedesco come lingua seconda, e sul ruolo della scrittura e della traduzione per una consapevolezza linguistica e interculturale. Esaminando questi testi, viene dunque presentata quella che SCHIEWER (2003) definisce una *epochale Sprachdokumentation* sulla lingua tedesca che prende in considerazione le diverse problematiche relative al plurilinguismo e all'interculturalità e contempla l'importanza della lingua tedesca per chi è immigrato e vive in paesi germanofoni.